

INFRASTRUTTURE. In concomitanza con **Samoter** l'ottava edizione del salone europeo dedicato alla filiera dell'asfalto

Ad Asphaltica 2017 un focus sulle criticità delle strade

Alla rassegna organizzata da Siteb il confronto sui nodi del settore e le soluzioni per la manutenzione e per la messa in sicurezza

Tra gli espositori il ritorno dell'Anas gestore di strade e autostrade sulle quali scorre il 70% del traffico

In abbinata con la trentesima edizione di **Samoter**, per la prima volta insieme con **Traspotec Logitec**, ritorna **Asphaltica**, il salone europeo dedicato all'intera filiera dell'asfalto e delle infrastrutture stradali, alla sua ottava edizione.

BIENNALE SITEB. La mostra biennale promossa da Siteb-Associazione Italiana Bitume Asfalto Strade e Veronafiere raccoglie tutti i principali attori del mondo strade e infrastrutture (costruttori di macchine e impianti, compagnie petrolifere, laboratori di ricerca, industria chimica per gomme e additivi, materiali inerti alternativi), «un settore talvolta ignorato, come attesta lo stesso stato di manutenzione delle strade, e talvolta osteggiato dai comitati del no», dichiara Michele Turrini, presidente di Siteb, direttore vendite per l'estero e consigliere di ammi-

nistrazione di Ammann Italia. E tuttavia «sempre fortemente innovativo e all'avanguardia come nessun altro comparto dell'edilizia».

TECNOLOGIA E CONVEGNI. Occhi puntati, dunque, sia sulle soluzioni e tecnologie per migliorare lo stato di salute del manto stradale presentate dalle 80 aziende in mostra al padiglione 2, tra cui big europei Ammann, Marini, Wirtgen Group, Eni e Total, sia sui temi caldi al centro di convegni e workshop, dal Codice Appalti alle attività di manutenzione e controllo, ecosostenibilità, evoluzione della normativa tecnica.

TORNA L'ANAS. «L'edizione 2017 segna anche l'importante ritorno dell'Anas», ricorda Stefano Ravaioli, direttore del Siteb, «che in Italia gestisce le strade statali e le autostrade su cui scorre il 70% del traffico, ed è quindi il primo interessato a intercettare le innovazioni utili per conservare il patrimonio stradale». Un problema che in Italia affligge gli enti gestori, ma soprattutto Province e Comuni, «per i quali la legge di stabilità è ancora il problema numero uno». Dal 2006 a oggi, la ridotta disponibilità di fon-

di, «ha infatti causato un crollo della produzione di conglomerato bituminoso del 50%, pari a una perdita di 22 milioni di tonnellate». A fronte di un numero di strade rimasto invariato, o in lieve crescita.

E c'è di più: «Per rispettare i parametri dell'Ue volti al contenimento della spesa pubblica, non sono stati messi in opera 10miliardi di euro di materiale. Nel frattempo, le pavimentazioni si sono ulteriormente deteriorate creando un danno quattro volte superiore».

I NODI DEL COMPARTO. Ancora molti, insomma, i nodi da sciogliere nel comparto, non ultimi quelli prodotti dal codice degli appalti, su cui il 22 febbraio, alle 11, sarà chiamato a fare chiarezza anche il dirigente del Ministero per le Infrastrutture Andrea Ferrante. «Vincolando l'assegnazione dell'appalto alla stesura di un progetto esecutivo - spiegano i promotori di **Asphaltica** - la normativa, pur con buon intento, ha di fatto allungato i tempi di emissione dei bandi, quindi di aggiudicazione dell'intervento. Non tutte le stazioni appaltanti, infatti, sanno redigere progetti con un tale grado di definizione». • **F.SAG.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

